



MIC 5

Misery Index Confcommercio una valutazione macroeconomica del disagio sociale

Prossima uscita: MIC n. 6 (5 giugno 2024)

- A marzo 2024 l'indice di disagio sociale si è attestato a 12,0 (-0,6 su febbraio), il livello più basso da gennaio 2009; sono in vista i valori minimi pre-crisi 2008.
- Il ridimensionamento è stato favorito dal permanere di dinamiche inflazionistiche più contenute per i beni e i servizi ad alta frequenza d'acquisto (2,5% dal 2,8% del mese precedente) e dal miglioramento della disoccupazione estesa (8,0% a fronte dell'8,3% di febbraio).
- La tenuta del mercato del lavoro si conferma fondamentale per la riduzione o stabilizzazione dell'area del disagio sociale.

Il MIC¹ di marzo 2024 si è attestato a 12,0, in riduzione di sei decimi di punto su febbraio, consolidando la tendenza al ridimensionamento dell'area del disagio sociale iniziata ad agosto dello scorso anno. Il permanere di dinamiche positive sul versante del mercato del lavoro – trend che, al di là di alcune sporadiche battute d'arresto, prosegue da febbraio del 2021 – e il contemporaneo rientro dell'inflazione hanno permesso il ritorno dell'indicatore su livelli che non si registravano dall'inizio del 2009.

Dalla rilevazione continua sulle forze di lavoro si registra, a marzo, un aumento di 70mila occupati sul mese precedente e una diminuzione di 53mila persone in cerca di lavoro. A questi andamenti si è associato un lieve aumento degli inattivi (+12mila sul mese). Queste dinamiche hanno portato a un ridimensionamento del tasso di disoccupazione ufficiale, sceso al 7,2%. Nello

stesso mese le ore autorizzate di CIG sono state circa 39 milioni, a cui si sommano poco più 968mila di ore per assegni erogati dai fondi di solidarietà. In termini di ore di CIG e FIS effettivamente utilizzate questi dati hanno comportato una contenuta riduzione, su febbraio, delle unità di lavoro standard (Ula) stagionalizzate. Il combinarsi di queste dinamiche ha determinato un miglioramento del tasso di disoccupazione esteso sceso all'8,0% (tab. 1).

A marzo 2024 i prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto hanno mostrato una variazione su base annua del 2,5%, in ripiegamento di tre decimi di punto rispetto a febbraio. Stando alle prime stime, ad aprile la tendenza al rientro dovrebbe aver registrato una battuta d'arresto: la variazione dei prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto si attesterebbe, su base annua, al 2,7%.

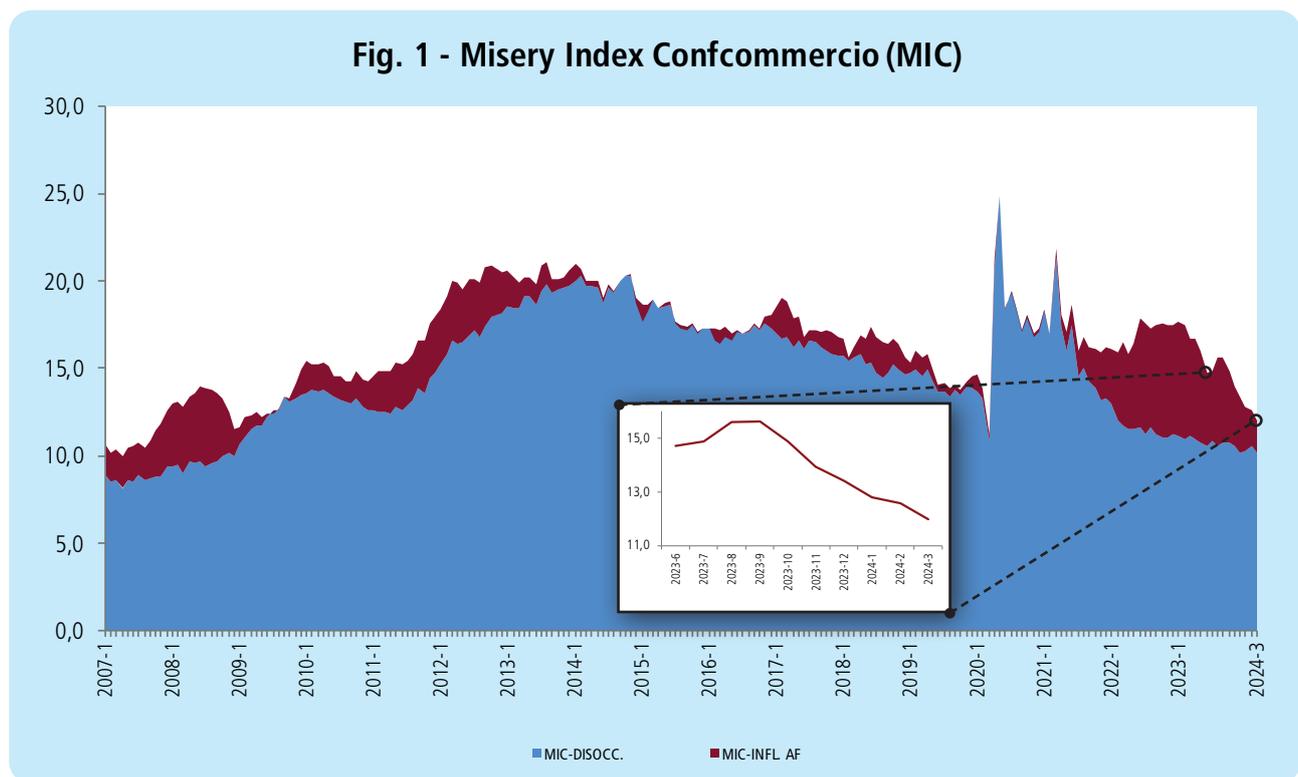
1 Il MIC da novembre 2021 è calcolato esclusivamente sulla base della disoccupazione ufficiale, delle persone effettivamente in CIG e della variazione percentuale dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto. Le modifiche apportate nella Rilevazione sulle Forze di lavoro condotta dall'Istat hanno, infatti, determinato l'assenza di alcune informazioni che contribuivano in misura significativa all'elaborazione della disoccupazione estesa (sottoccupati e scoraggiati così come definiti nelle note tecniche [allegate ai precedenti bollettini](#)).

Il miglioramento rilevato nei periodi più recenti non deve far trascurare i rischi di un possibile deterioramento dell'indicatore nei prossimi mesi. Il contributo dell'inflazione al contenimento dell'area del disagio sociale si va riducendo, con possibili e temporanei impulsi negativi. Allo stesso tempo, il ricorso a forme d'integrazione salariale per coloro che sono già occupati è ancora su livelli più elevati rispetto al biennio 2018-2019. Quest'ultimo aspetto segnala la presenza di alcune criticità all'interno del mercato del lavoro e i rischi di un possibile rallentamento, nel breve periodo, delle dinamiche occupazionali. Elemento che potrebbe portare nella seconda parte del 2024 ad un sia pur contenuto ampliamento dell'area del disagio sociale.

La figura 1 mostra le due componenti del MIC (in rosso l'inflazione dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto e in blu la disoccupazione estesa), mentre l'ingrandimento riporta l'andamento complessivo del disagio sociale negli ultimi dieci mesi.

Tab. 1: Prezzi, disoccupazione e Misery Index Confcommercio (MIC) in Italia				
anno	disoccup. ufficiale (%)	disoccup. estesa (%)*	Δ% prezzi-alta frequenza di acquisto	MIC*
2007	6,2	6,9	2,9	10,8
2013	12,3	15,1	1,6	20,3
2019	9,9	11,2	0,8	14,7
2020	9,3	13,8	0,2	17,6
2021	9,5	12,6	1,9	17,4
2022	8,1	9,1	7,3	16,9
2023	7,6	8,5	6,7	15,7
2023-IV trim	7,5	8,3	4,9	14,1
2024-I trim	7,3	8,1	2,9	12,5
2023-Giugno	7,5	8,3	5,7	14,7
2023-Luglio	7,7	8,6	5,5	14,9
2023-Agosto	7,5	8,3	6,9	15,6
2023-Settembre	7,7	8,5	6,6	15,6
2023-Ottobre	7,7	8,5	5,6	14,9
2023-Novembre	7,5	8,3	4,6	13,9
2023-Dicembre	7,3	8,0	4,4	13,4
2024-Gennaio	7,3	8,1	3,5	12,8
2024-Febbraio	7,4	8,3	2,8	12,6
2024-Marzo	7,2	8,0	2,5	12,0

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia su dati ISTAT ed INPS. * I dati degli ultimi due mesi sono frutto di stima.



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia su dati ISTAT ed INPS.